



Il saggio

Da Sartre a Deleuze il pantheon tascabile

MARCO FILONI

Quattordici ritratti, un viaggio nella memoria del Novecento francese. Quello di Alain Badiou è un pantheon personale, certo, che corrisponde però al meglio della filosofia che ha segnato il secolo. Althusser, Lacan, Deleuze, Lyotard, Sartre, Foucault, Derrida, fra gli altri. Maestri, compagni di viaggio, amici. Ma anche nemici, o comunque filosofi con i quali l'autore non ha avuto un rapporto semplice e sereno. Del resto, diceva Kant, la filosofia è un campo di battaglia. E l'arena in questo caso è la memoria umana e culturale di Badiou. Il quale però getta la spugna, supera qualsiasi divergenza con i "suoi" filosofi. Non soltanto un omaggio postumo. Bensì il riconoscimento di un carattere comune: l'autenticità filosofica. Ormai sempre più diradata, per Badiou è l'ultimo bastione contro quello che chiama l'imperativo contemporaneo del materialismo democratico: "vivi senza idee". Una sorta di manifesto per la filosofia, una chiamata alle armi contro il declino di tanto chiacchiericcio comune. Pagine molto belle, fra aneddoti personali e questioni ancora aperte che danno da pensare. Il miglior omaggio che potesse fare ai suoi, ma anche nostri, filosofi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLO PANTHEON PORTATILE

di Alain Badiou

Il Melangolo, trad. di L. Bosi, pagg. 144, euro 15